

## PRIMO PIANO

## IL NODO DEI TRASPORTI

Il ministro Toninelli: ci siamo impegnati a ridiscutere il progetto della Tav e per il tunnel della Liguria ci vuole un'altra valutazione di costi e benefici

## Grandi opere, M5S vuole congelare la Torino-Lione e il Terzo Valico

## RETROSCENA

MAURIZIO TROPEANO

Il M5S prova a dettare l'ordine del giorno dell'agenda politica fino ad oggi dominata da Salvini. E lo fa sulle infrastrutture con il ministro Danilo Toninelli che divide le grandi opere in «buone» e «cattive» puntando, di fatto, al congelamento della Torino-Lione e del Terzo valico. «Il mio obiettivo - ha spiegato rispondendo a un question time del Pd - è quello di riesaminare in tempi brevi le diverse grandi opere per individuare quelle necessarie e buone per i cittadini, che dovranno quindi essere concluse, a partire ovviamente da quelle già iniziate». Mentre per le grandi opere «non a vantaggio della popolazione dovremo, in un secondo momento, analizzare e valutare nel dettaglio come agire. Un processo del tutto analogo a quanto già svolto in altri Paesi europei, come la Francia».

E in Francia il presidente Emmanuel Macron, pochi mesi dopo l'insediamento, aveva annunciato uno stop alla Torino-Lione. Un blocco durato poche settimane di fronte del rischio di perdere 817 milioni di fondi dell'Ue. Toninelli, invece, tiene il punto citando il Contratto e l'impegno a «ridiscutere integralmente il progetto». E poi anticipa il suo punto di vista: «Ciò che è noto è che su questa direttrice non si sia verificato il previsto incremento dei traffici di merci che era il presupposto fondamentale dell'opera, come ha recentemente confermato anche il Commissario di governo».

Parole che spingono il presidente del Piemonte, Sergio Chiamparino, ad intervenire: «Nella relazione del commissario di governo era scritto che la riduzione del traffico merci è dovuta sia al fatto che nell'attuale tunnel passano solo treni che, per lunghezza e dimensioni, sono sempre più marginali

nel trasporto merci, sia alla rilevante questione di sicurezza che riguarda l'attuale tunnel».

A sera, poi, arriva anche la precisazione del commissario di governo, Paolo Fioletta: «Il ministro mi ha citato, ma in modo parziale, riportando recenti fake news degli oppositori all'opera». Per Fioletta «i risultati veri e completi dello studio sono pubblicati sul sito della presidenza del Consiglio e prendono atto del mutato contesto di traffico ma mostrano che la Tav ha la sua dimostrata ed oggettiva validità soprattutto se inserita nel contesto delle Reti Europee». Conclusioni che sono «la base aggiornata per un qualsiasi confronto sull'opera e sulla sua utilità».

Toninelli, che ha incassato il sostegno del viceministro dell'Economia, Laura Castelli, però tira dritto: «I miei uffici sono già al lavoro sui singoli dossier per un'attenta analisi dei

costi-benefici e per la valutazione della sostenibilità effettiva economico, ambientale e sociale. Le verifiche sono in corso e nelle prossime settimane potremo dare i primi responsi». E per quanto riguarda il Terzo Valico «servono ulteriori valutazioni costi-benefici e deve essere chiaro che le opere devono essere condivise con le istituzioni locali e con i cittadini, dando ampio risalto alla trasparenza».

Secondo il deputato Pd, Davide Gariglio, «la risposta del ministro evidenzia che i lavori saranno sospesi». Anna Maria Bernini (Forza Italia) è convinta che il M5S voglia bloccare le grandi opere». Poi chiama in causa la Lega: «Ci aspettiamo che i colleghi facciano valere all'interno del governo le buone ragioni dello sviluppo e della crescita». Anche il Pd si aspetta che il partito di Salvini batta un colpo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ANNA MARIA BERNINI  
CAPOGRUPPO  
FORZA ITALIA



Ci aspettiamo che la Lega faccia valere all'interno del governo le buone ragioni dello sviluppo e della crescita



Peso: 25%